



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri con Convitto annesso "Dea Persefone"

89044 LOCRI (RC) Tel. Scuola 0964390572

Cod. Mecc. RCRH080001 - C.F. 81000650804 - Sito: www.ipssalocri.edu.it/

P.E.O.: 1) rcrh080001@istruzione.it 2) P.E.C.: rcrh080001@pec.istruzione.it

Prot. n. 10064/1.7

Locri, 27/11/2019

Circolare n. 64
a.s. 2019/20

Ai Docenti del Triennio
Agli Educatori
Agli Studenti del Triennio
Alle Famiglie degli studenti del Triennio

Al DSGA
Al sito web

OGGETTO. *Spettacolo cinematografico "Aspromonte - La terra degli ultimi"*

Si comunica che il prossimo 2 dicembre gli studenti che hanno aderito all'iniziativa parteciperanno allo spettacolo cinematografico "Aspromonte - La terra degli ultimi", film del regista calabrese Mimmo Calopresti, presso il Cinema Teatro Nuovo di Siderno.

Gli stessi raggiungeranno alle ore 08:30 con mezzi propri la sede, dove incontreranno i docenti che vigileranno fino al termine dello spettacolo.

Al termine della rappresentazione gli studenti faranno rientro a casa.

Si allega parte della recensione del film tratta dal sito www.mymovies.it



Il Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Milidone



Aspromonte, la terra degli ultimi è l'omaggio che Mimmo Calopresti e il suo produttore Fulvio Lucisano fanno alle proprie origini calabresi, e si sente in ogni scena che arriva da un profondo attaccamento alle radici e da un genuino amore per la propria terra.

Il cast comprende calabresi doc come Marcello Fonte (Ciccio), Marco Leonardi (Cosimo) e Francesco Colella (Peppe), più due "forestieri" di nome: Valeria Bruni Tedeschi, già protagonista de *La seconda volta*, nei panni della maestra comasca e il pugliese Sergio Rubini in quelli di Don Totò.

Aspromonte è una favola arcaica color fango e miseria, un racconto simbolico e nostalgico che esprime una mitologia familiare e un'appartenenza territoriale tanto genuinamente (e visceralmente) sentita quanto lontana dalla quotidianità di Calopresti e Lucisano. In modo semplice (e talvolta didascalico) la sceneggiatura di Calopresti e Monica Zapelli

punta il dito contro i mille freni al progresso in Calabria, dalla miseria che toglieva i figli dalle scuole per trattenerli nei campi al senso proprietario dei genitori terrorizzati all'idea che "se costruisci la strada tuo figlio sarà il primo a partire"; dall'ignoranza che rende impossibile viaggiare anche solo con la mente all'omertà che impedisce agli ultimi di denunciare i propri taglieggiatori.

Ispirato al romanzo "Via dall'Aspromonte" dello scrittore africota emigrato in Piemonte Pietro Criaco, il film di Calopresti racconta, benché con una certa convenzionalità di messinscena, lo strazio autentico di chi ha visto i luoghi della propria infanzia spopolarsi e diventare paesi fantasma, e il legame fortissimo che continua a vivere in chi è dovuto andare via, come il padre di Calopresti, emigrato a Torino per sfuggire a un destino segnato e crearne uno migliore per suo figlio.

Il regista ha ambientato interamente la sua storia in luoghi reali come Roghudi o Ferruzzano e ha cercato una fedeltà assoluta nella ricostruzione degli ambienti della sua memoria familiare, ricreando un mondo del cuore di fatto scomparso, ma mai dimenticato.

<https://www.mymovies.it/film/2019/via-dallaspromonte/>